

Imprenditori e istituzioni contro l'emarginazione

Pubblicato: Sabato 7 Ottobre 2006



Hanno storie famigliari difficili, sfortune della vita che trascinano persone normalissime in un baratro che sembra senza fondo. Spesso si trovano impigliati in una situazione psicologica e relazionale che sembra senza soluzione, partendo da particolari che non sembrano a prima vista così insormontabili: come l'essere licenziati a pochi anni (o addirittura a pochi mesi) dalla possibilità di mettersi in pensione o la chiusura dell'azienda in cui la mamma single lavora. Sono spesso queste le persone che arrivano – provenienti dalle strutture dei servizi sociali – al Nil, il nucleo di inserimento lavorativo del distretto di Varese, che si occupa del reinserimento nel mondo del lavoro di "soggetti in difficoltà", sia fisica che psichica ma anche sociale: un reinserimento che serve non solo per ragioni economiche, ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale. Ed è guardando a questo tipo di soggetti che la Fondazione San Giuseppe dell'Associazione Artigiani ha siglato oggi, 6 ottobre 2006, un accordo proprio con il Nil per promuovere presso gli imprenditori associati l'inserimento dei soggetti a rischio di emarginazione.

«Quello che vogliamo promuovere nell'ambito delle aziende artigiane associate è quello di trovare ambienti di lavoro "famigliari" che aiutino maggiormente il reinserimento psicologico delle persone – spiega Ludovico Malnati, che ha firmato l'accordo per l'associazione in rappresentanza del presidente Giorgio Merletti – ma anche trovare un punto di incontro tra esigenze che spesso si riescono a risolvere solo in realtà più piccole»

Ciò che, nella speranza di tutti, dovrebbe fare quest'accordo è infatti «trovare la quadra» come spiritosamente ha sintetizzato l'assessore ai servizi sociali del comune di Varese Gregorio Navarro: «Cioè per esempio mettere d'accordo l'esigenza di un artigiano la cui attività sta per finire ma che sente la necessità per un certo tempo di avere un aiuto, con la necessità di un uomo che mantiene la sua famiglia di lavorare ancora il tempo necessario per arrivare alla pensione».

Il supporto è fornito dal Nil, che si occupa di accompagnare queste persone – che entrano in azienda con borse lavoro – nel processo di integrazione con la realtà lavorativa. un percorso necessario per tutti, ma che toglie anche responsabilità e dubbi a chi, degli imprenditori, ha bisogno di assicurazioni e aiuto nel fare un passo che non è affatto obbligato ma è del tutto volontario.

«Questo accordo è il terzo passo di un percorso di solidarietà che la fondazione dell'associazione ha messo in campo, perchè pensiamo che il mondo degli artigiani sia ambiente favorevole proprio alla relazione solidale con le persone, una realtà effettiva, che spesso si scontra con le popnioni su questo mondo» ha spiegato Massimo Pella, responsabile Welfare dell'Associazione Artigiani.

I primi due erano stati l'accordo [con A.U.B.A.M. per offrire un aiuto concreto ai bambini di Chernobyl](#), e quello [con Anolf per l'inserimento di lavoratori extracomunitari nel mondo produttivo](#).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

